

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	14650
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIU001727
NCTO	Id Origine	132020
CDP	Proprietario	Non noto
CDG	Condizione Giuridica Bene	Detenzione Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000593
RVSN	Denominazione SI	Località Madonna dell'Alto - insediamento (età altomedievale e medievale)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	LEBIS000593
RVSN	Denominazione SI	Località Madonna dell'Alto - insediamento (età altomedievale e medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Chiesa della Madonna dell'Alto

DAFD	Descrizione	<p>La chiesa, ubicata sulla collina di Sant'Elia, dista circa otto chilometri dall'abitato di Campi. Non esistono fonti circa la fondazione della chiesa, né sulla sua fase medievale, sebbene sia possibile documentare un'origine dell'impianto del VI secolo, come testimoniano anche i resti di un insediamento tardoantico intorno ad essa e l'analisi stilistica di alcuni elementi strutturali. Le strutture che permettono una ricostruzione dell'impianto paleocristiano sono l'abside, la muratura laterale sinistra esterna e l'apparato decorativo relativo al corpo centrale della fabbrica, costituito da sei pulvini a decorazione incisa e scolpita, dei quali i due mediani poggiano su due colonne doriche di reimpiego. L'abside, semicircolare, all'esterno è rinforzato da quattro paraste. L'edificio fu poi ricostruito verso l'XI-XII e poi modificato nella prima metà del XVII secolo, infine inglobato in un complesso masserizio, assumendo l'aspetto attuale. La facciata della chiesa è semplice, impreziosita da un rosone e dotata, in passato, da un portale rettangolare, composto da un baldacchino e da due esili colonne a base ottagonale con capitelli a fogliame. Lo spazio interno della chiesa, originariamente unico, è diviso in tre navate con archi a sesto acuto sorretti da colonne con pulvini in stile bizantino. Vi era un unico altare in stile tardo-barocco, adornato dal dipinto della Vergine col Bambino, in atto di succhiare il latte da una mammella della Madre. Attualmente il dipinto è conservato nella sagrestia della Collegiata Santa Maria delle Grazie. La chiesa è in condizioni di degrado.</p>
------	-------------	--

DAFS	Schema impianto	Irregolare/Ortagonale
------	-----------------	-----------------------

DAFP	Permanenza di impianto	elevata
------	------------------------	---------

DAFC	Stato di conservazione	Integro
------	------------------------	---------

DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
------	------------------------	------------

DAFC	Stato di conservazione	Danno lieve
------	------------------------	-------------

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
------	------------------	-----------

<b>OG</b>	<b>INTERPRETAZIONE OGGETTO</b>
-----------	--------------------------------

<b>OGT</b>	<b>OGGETTO</b>
------------	----------------

OGTC	Categoria	Struttura per il culto
------	-----------	------------------------

OGTT	Tipo	Chiesa
------	------	--------

OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
------	----------	-----------------------

<b>LC</b>	<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>
-----------	---

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Campi Salentina
PVCL	Località	Madonna dell'Alto
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Dati bibliografici
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	no
CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE		
TCL	Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE		
CTSC	Comune	Campi Salentina
CTSF	Foglio/Data	7
CTSN	Particelle	14
GE GEOREFERENZIAMENTO		
GEM	Metodo di localizzazione	Bibliografia
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.9910817,40.449523],[17.9910749,40.4494966],[17.9910365,40.4494716],[17.9909513,40.4494792],[17.990834,40.4494808],[17.9908225,40.4494808],[17.9908235,40.4495448],[17.9908787,40.4495432],[17.9908809,40.4495774],[17.9910408,40.4495741],[17.991038,40.4495436],[17.9910817,40.449523]]]},"properties":{}}</pre>
DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
CRO	Periodo	Età medievale (generico)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Dal	VI
DTSF	Al	XIX
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi stilistica
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS NOTIZIE STORICHE		
NSC NOTIZIE STORICHE		
NSCN	Notizia	Nelle Sante Visite a partire dalla prima metà del XVI secolo viene ricordata con l'intitolazione Madonna dell'Alto, Madonna del Latte o Santa Maria di Bagnara. L'indicazione riguarda un'immagine sacra non più esistente, sebbene una tela del XVIII secolo custodita nella Collegiata di Campi Salentina presenti un'iconografia simile a quella che doveva essere presente nell'affresco (?) nella chiesa rurale di S. Maria dell'Alto.
NSCR	Riferimento	Apparato decorativo/pittorico
NSCS	Notizia sintetica	Consacrazione/Dedicazione
NSCF	Fonti	Bibliografia
NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVIII
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB AMBITO CULTURALE		
ATBR	Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile
IN INTERVENTI		

INE INTERVENTI ESEGUITI		
INEI	Tipo intervento	Risanamento
INEI	Tipo intervento	Restauro
INED	Descrizione	Consolidamento delle murature, rifacimento delle coperture lignee, ripristino della pavimentazione in battuto di cocciopesto e del rosone in facciata, finiture.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	si
FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI		
FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE		
FVUF	Unità tipologica visitata	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Non fruibile
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUR	Motivazione grado di rischio	Dopo i restauri degli anni '70, la chiesa versa in stato di abbandono
FVUP	Potenzialità	Media
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00006436
BIBM	Riferimento bibliografico completo	D'Angela C., Volpe G., Aspetti storici ed archeologici dell'Alto Medioevo in Puglia, La storia dell'Alto Medioevo italiano (VI-X secolo) alla luce dell'archeologia, 1994
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00006555
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Restauri in Puglia 1971-1983 : Schena Editore, 1983
BIBR	Riferimento	398-399
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00008217

BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Giorgi C., La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I, La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio I, 2, Casoria: Congedo Editore, 1975
------	------------------------------------	---

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009303
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Lepore G., Bertelli Gioia a cura di, La chiesa di S. Maria dell'Alto presso Campi Salentina, Puglia preromanica, , : EDIPUGLIA, 2004
------	------------------------------------	--

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009747
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Costantini A., AA. VV. a cura di, Viabilità e insediamenti in territorio di Campi, Ricerche e studi in Terra d'Otranto, IV, Galatina: Congedo Editore, 1990, 105-126
------	------------------------------------	--

**AN ANNOTAZIONI**